

Egitto, Qatar e Turchia accolgono con favore la formazione di un comitato tecnocratico palestinese per governare Gaza

infopal.it/egitto-qatar-e-turchia-accolgono-con-favore-la-formazione-di-un-comitato-tecnocratico-palestinese-per-governare-gaza

16 gennaio 2026



Gaza. Egitto, Qatar e Turchia hanno accolto con favore mercoledì sera il completamento della formazione di un comitato tecnocratico palestinese, guidato dal dott. Ali Abdel Hamid Shaath, incaricato di amministrare la Striscia di Gaza.

In una dichiarazione congiunta, i tre Paesi, che agiscono come mediatori nell'accordo di cessate il fuoco, hanno descritto la formazione del comitato come uno sviluppo significativo che potrebbe sostenere gli sforzi per stabilizzare la situazione e migliorare le condizioni umanitarie a Gaza.

I mediatori hanno espresso la speranza che il comitato apra la strada all'attuazione della seconda fase dell'accordo di cessate il fuoco a Gaza, come delineato nel piano del presidente degli Stati Uniti Donald Trump, contribuendo a rafforzare la calma e a prevenire un'ulteriore escalation.

La dichiarazione ha sottolineato l'importanza che tutte le parti si impegnino pienamente a rispettare i termini dell'accordo per raggiungere una pace duratura e creare le condizioni per la ricostruzione di Gaza, soddisfacendo le aspirazioni del popolo palestinese in

termini di sicurezza, stabilità e dignità.

Il ministro degli Esteri egiziano Badr Abdel Aaty ha inoltre annunciato mercoledì che è stato raggiunto un consenso sui nomi di 15 membri del comitato tecnocratico incaricato di governare Gaza. Ha affermato che varie fazioni palestinesi hanno sostenuto la formazione dell'organo transitorio e stanno lavorando per garantire un passaggio di consegne fluido delle responsabilità.

Durante una conferenza stampa al Cairo, Abdel Aaty ha confermato che l'elenco finale del comitato amministrativo composto da 15 membri è stato concordato, esprimendo la speranza che venga annunciato formalmente a breve, consentendo l'attuazione delle parti rimanenti dell'accordo e il dispiegamento del comitato a Gaza per la gestione degli affari civili.

Più tardi quella sera, l'inviato statunitense Steve Witkoff ha dichiarato l'avvio della fase due del piano in 20 punti del presidente Trump per porre fine alla guerra a Gaza. La fase comprende la formazione di un'amministrazione tecnocratica, l'avvio della ricostruzione e il disarmo completo.

Witkoff ha osservato che la fase due dipende dall'istituzione di un'amministrazione tecnocratica palestinese transitoria a Gaza, ufficialmente denominata "Comitato Nazionale per l'Amministrazione di Gaza". Il comitato avvierà sforzi di disarmo totale, inclusa la rimozione delle armi individuali non autorizzate, mentre lancerà parallelamente progetti di ricostruzione completi.

(Fonti: PIC, Quds News, agenzie).